



ANCHE I BUONI PASTO NEL NOSTRO BUDGET **Quando gli affari di qualcuno prevalgono sugli interessi di tutti**

Come se non bastasse la dose quotidiana di pressione commerciale, la capogruppo ritiene di caricare sulle spalle dei dipendenti C.R. Veneto lo sviluppo di un nuovo e fiorente business: la ricerca di nuove convenzioni con la Società Pellegrini nel Veneto.

La Cassa di Risparmio del Veneto, ignorando la richiesta di ritiro e sostituzione dei buoni pasto, ha infatti inviato una mail ai dipendenti in cui conferma il mantenimento del nuovo emittente e dà istruzioni operative per indicare i nuovi potenziali esercizi “convenzionabili”.

Si preferisce quindi scaricare ulteriori disagi sul personale, come non ne avesse già a sufficienza, piuttosto che non soddisfare chi sa quali esigenze della Società emittente o della stessa Intesa Sanpaolo.

Abbiamo già comunicato a C.R. Veneto la scarsa presenza sul territorio delle convenzioni con la Società Pellegrini e i conseguenti notevoli disagi per i colleghi. Nelle province di Padova e Rovigo ha una diffusione pari alla metà del precedente operatore, mentre nelle altre province del Veneto (con esclusione di Venezia), è inferiore dal 20 al 33%.

Abbiamo anche sottolineato le resistenze da parte di alcuni esercizi a stipulare nuove convenzioni con la suddetta Società, per ragioni a noi non note.

E' possibile che tutto questo non venga considerato dalla capogruppo e che la Cassa di Risparmio del Veneto non si preoccupi di rendere la vita un po' più semplice a oltre 4 mila dipendenti? Possibile che debbano sempre prevalere logiche di profitto e di convenienza di altri rispetto alle esigenze concrete dei lavoratori?

Le Organizzazioni Sindacali ritengono incomprensibile ed ingiustificabile la scelta unilaterale dell'azienda e insistono nella richiesta di sostituzione dei buoni pasto.

Le carenze di organico della rete commerciale della Società Pellegrini non possono essere colmate dai dipendenti C.R. Veneto, con il “consenso interessato” dell'azienda e della capogruppo.

Le Segreterie di Coordinamento

Padova, 9/4/2009